



COMUNE DI FICCARAZZI

AREA METROPOLITANA PALERMO

DETERMINA DIRIGENZIALE

N. 473 DEL 19/06/2025

UFFICIO: Settore VI Lavori pubblici e manutenzioni/

Oggetto:	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del d.lgs. 23/06/2011 n. 118.
-----------------	---

Vista la determina Sindacale n. 07/2025, con la quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Responsabile del Settore VI°- Lavori Pubblici– Manutenzione– Pubblica Istruzione;

Visto l'art. 228, comma 3 del TUEL che stabilisce “Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni”;

Visto il D.lgs. 23.06.2011 n. 118 che reca “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Richiamato l'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011 il quale stabilisce: “*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate*”

Visto il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011, che definisce le modalità con cui procedere al riaccertamento ordinario dei residui;

Dato atto che, in base al punto 9.1 del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi, è diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

ed a individuare formalmente:

- i crediti di dubbia e difficile esazione;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Ritenuto, pertanto, necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;

Precisato che nella valutazione di quanto sopra riportato si è preso atto della documentazione presente agli atti di questo Settore ed effettuato un confronto con il servizio economico-finanziario;

Dato atto che detta verifica ha condotto agli esiti risultanti dalle Tabelle (tabella A Residui attivi-Tabella B Residui passivi) allegate alla presente determinazione a formare parte integrante e sostanziale, da cui emerge in termini complessivi quanto segue:

RESIDUI ATTIVI al 31/12/2023

INIZIALI €. 1.658.604,29

ELIMINATI (economie/variazioni) €. 31.417,46

REIMPUTATI 0,00

MANTENUTI €. 1.627.186,83

RESIDUI PASSIVI al 31/12/2023

INIZIALI €. 2.587.900,49

ELIMINATI (economie/variazioni) €. 22.442,81

REIMPUTATI 0,00

MANTENUTI €. 2.565.457,68

Ritenuta la propria competenza all'espletamento delle superiori verifiche, nell'esercizio delle funzioni dirigenziali di cui all'art. 107 del Tuel e in forza di Determinazione Sindacale n. 7/2025, trattandosi di attività di natura prettamente tecnico gestionale;

Ritenuta la regolarità e correttezza delle fasi di formazione del presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- Il D.Lgs. n.267/2000;
- Il D.Lgs. n.118/2011;
- Il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011;
- Il vigente Regolamento comunale di contabilità.

DETERMINA

Di approvare definitivamente l'attività di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 di pertinenza del Settore VI nella seguente consistenza finale:

RESIDUI ATTIVI al 31/12/2023

INIZIALI €. 1.658.604,29

ELIMINATI (economie/variazioni) €. 31.417,46

REIMPUTATI 0,00

MANTENUTI €. 1.627.186,83

RESIDUI PASSIVI al 31/12/2023

INIZIALI €. 2.587.900,49

ELIMINATI (economie/variazioni) €. 22.442,81

REIMPUTATI 0,00

MANTENUTI €. 2.565.457,68

Di approvare altresì i prospetti contabili tabella A e tabella B (rimessi in allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrale e sostanziale) nei quali risultano riportati gli elenchi analitici - rispettivamente - dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 di pertinenza del Settore VI, quali risultano all'esito dell'attività di riaccertamento ordinario, attuata in coerenza con la richiamata normativa di riferimento;

Di trasmettere la presente determinazione al Responsabile del Settore II – Economico - Finanziario al fine della determinazione della consistenza complessiva dei residui attivi e passivi al 31.12.2023, da sottoporre alla Giunta Comunale, per la successiva approvazione del riaccertamento ordinario dei residui;

Di attestare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile di Settore.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio on-line ed in modo permanente per estratto, entro sette giorni dall'acquisizione di efficacia, nella sezione "atti e provvedimenti L.R. 11/2015", dando atto altresì, che lo stesso deve essere inserito in elenco nella sezione "Amministrazione trasparente": sottosezione di primo livello: "Provvedimenti", sottosezione secondo livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 D. Lgs n. 33/2013.

Rende noto che:

La struttura amministrativa competente è il Settore VI

Il responsabile del procedimento è il Geom. Giovanni Morana, Responsabile del Settore VI

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia e giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale Sicilia -Palermo

Il Responsabile Del Procedimento	Il Responsabile Del Settore
Morana Giovanni	

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Si attesta di avere effettuato i controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali ai sensi dell'art.184, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e art.. 29 del Regolamento di contabilità vigente.

PUBBLICAZIONE

Ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dati sensibili il sottoscritto nella rispettiva qualità, richiede la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio ON-Line, confermando che lo stesso è precipuamente destinato alla pubblicazione e contiene eventuali omissis resisi necessari dal rispetto della normativa in materia di riservatezza. A tal fine solleva da qualsiasi responsabilità i soggetti addetti alle attività inerenti la procedura di pubblicazione.

Il Responsabile della Direzione



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa